

Dal Moro e D'Arienzo (Pd)

«Così il governo ha a cuore il futuro del nostro teatro»

La nomina di Giuliano Polo sovrintendente della Fondazione Arena da parte del ministro dei beni culturali Dario Franceschini, del Pd - su proposta del commissario straordinario Carlo Fuortes, a sua volta nominato dal ministro - dice che le redini sono in questo momento tutte in mano al governo Renzi. Il Comune, dunque, dovrà attendere le prossime elezioni per incidere, con il futuro Consiglio di indirizzo, sulla nomina del futuro sovrintendente. Sulla nomina di Polo intanto plaude il Pd, con il deputato Gianni Dal Moro. Che in una nota scrive: «La nomina di Polo completa il quadro di una lunga strategia del Pd di Verona e del governo Renzi. Dopo le dimissioni del sovrintendente Girondini e il

forte indebitamento della Fondazione Arena la stessa si è trovata a rischio di fallimento per una gestione non all'altezza della storia e del prestigio del nostro anfiteatro. Di fronte a quanti nella nostra città», aggiunge, «si sono opposti alla riapertura dei termini della legge Bray, partendo dal sindaco Tosi alle altre forze politiche, M5S compreso, e a parti della minoranza del mio partito e del sindacato oggi, quel risultato ottenuto grazie a un emendamento presentato nella legge di stabilità del 2015 a mia prima firma assieme agli onorevoli Alessia Rotta e Diego Zardini ha gettato le basi per una messa in salvaguardia della fondazione impedendo a quanti a Verona erano solo interessati a speculare politicamente sul fallimento della Fondazione Arena». Prima la

nomina di Fourtes, «che ringraziamo per il lavoro sin qui svolto», aggiunge, «poi la sua proroga nonostante quanti chiedevano il ritorno a una gestione ordinaria con la nomina del nuovo Consiglio di indirizzo e ora la nomina del nuovo sovrintendente Polo anche qui superando mille pressioni localistiche con la girandola di diversi nomi, si completa il quadro della nuova Governance di qualità della Fondazione Arena. Ora possiamo guardare con maggiore fiducia al futuro della nostra Fondazione. Un grande grazie al ministro Franceschini».

E Vincenzo D'Arienzo, l'altro deputato veronese del Pd, aggiunge: «Piena soddisfazione per Polo, sia perché si tratta di una persona di valore a testimonianza dell'interesse del governo su

Verona e sia perché sono state allontanate definitivamente le mani di Tosi dalla Fondazione. È uno scenario che avevo prefigurato tempo fa e sul quale sono stato impegnato per la realizzazione. Adesso ci sono tutte le condizioni per rilanciare la stagione lirica». **E.G.**



Peso: 11%